

**Tre soglie
a Ca' Corniani**

**ALBERTO
GARUTTI**

**Three Thresholds
at Ca' Corniani**

**a cura di edited by
ELENA TETTAMANTI
ANTONELLA SOLDAINI**

 **GENAGRICOLA**
Le Generali che non ti aspetti

 **Valore
Cultura**

Marsilio

CONCORSO ARTISTICO INTERNAZIONALE
PER LE TRE SOGLIE DI CA' CORNIANI
INTERNATIONAL ART COMPETITION
FOR THE THREE THRESHOLDS OF CA' CORNIANI

Committenza

Client



Progetto generale di valorizzazione
e ideazione del concorso artistico
Project of landscape enhancement
and art competition idea
LAND S.r.l. – Milano

Progetto e curatela paesaggistica
Project and landscape curatorship
Andreas Kipar, Giovanni Sala

Concorso artistico a cura di
Art competition curated by
Eight Art Project S.r.l. – Milano

Curatela artistica
Artistic curatorship
Elena Tettamanti, Antonella Soldaini

Fotografia
Photo
Agostino Osio - Alto Piano

Membri della giuria
Members of the jury

Gabriella Belli, Direttore Director
Fondazione Musei Civici di Venezia

Pippo Ciorra, Senior Curator
Museo MAXXI

Philippe Donnet, Group CEO Generali

Giancarlo Fancel, Presidente President
Genagricola, CFO Generali Italia

Andreas Kipar, Founding Partner LAND

Beatrice Merz, Presidente President
Fondazione Merz elvetica e and
Mario Merz Prize

Marco Sesana, Country Manager,
CEO Generali Italia, Global Business
Lines

Elena Tettamanti, Founder Eight Art
Project

Vicente Todolí, Direttore artistico
Artistic Director HangarBicocca

Artista vincitore
Winning artist
Alberto Garutti

Studio Alberto Garutti
Barbara Ciardiello
Emanuele Narducci
Giacomo Nigro









The story of Ca' Corniani commenced in 1851, when the engineer Daniele Francesconi, Assicurazioni Generali's executive secretary for the Veneto region, acquired a large expanse of marshland in the vicinity of Caorle. The aim was to turn an insalubrious and inhospitable area into an innovative model farm, able to create jobs and raise the standard of living of the local population. With pertinacity and farsightedness work started on the first and the largest operation of reclamation ever carried out by private enterprise in the history of Italy, anticipating the concept of *bonifica integrale* (the reclamation of both land and people) that lay at the base of operations of public reclamation in Italy in the 20th century. The end result was

a populous village, supplied with services that were decidedly advanced for the time, such as a post office, a school, a doctor and even a theater.

Today, in a profoundly different socioeconomic context, Genagricola—the largest farm in Italy—is looking back over its past and seeking to revive its original innovative impetus by imagining a new model for utilization of the land and recovery of a historical and cultural heritage: the memory of rural society and contact with and knowledge of the environment, indispensable prerequisites for its respect.

Once again the project takes its cue from a vision that postulates a new way of running a farm: on the basis of a master plan drawn up in collaboration with LAND, a series of activities have been identified that orient the farm toward multifunctionality and combine the needs of production with educational initiatives and the dissemination of information.

The restoration of buildings on the estate and art represent the means with which to overthrow our familiar vision of the world and allow the emergence of a new, more advanced and conscious one, that will give to agriculture—probably the most ancient of all organized human activities—the visibility and importance that it objectively deserves: that of a “primary” sector, a fundamental support for the existence of the human race.

If on the one hand the works of Alberto Garutti will identify a precise territory, distinguishing it from its surroundings and constituting a “threshold” that marks a separation, a “different” area, representing in fact an assertion of belonging... it is also true that they are signs in an open space, indications that will suggest to the passerby to stop for a moment, to think about the reasons for their presence, to wonder about the place.

These works should indeed be thought of as “signs in space,” as thresholds that do not just mark the entrance to Ca' Corniani, but represent doors opening onto new perspectives, onto a new way of looking at agriculture and the environment: they will light up a beacon on these lands with the enormous merit of rendering them recognizable.

We believe that art is an exceptional means of fostering the growth and the development of a territory. This is a deeply held conviction that we have been putting into practice with Generali Valore Cultura, the program with which we support art and culture in order to make them accessible to an ever broader swathe of the public.

With Ca' Corniani Genagricola has taken up the challenge, believing strongly that it has made a small contribution toward an environment that is sustainable and simply... beautiful.

Giancarlo Fancel
President of Genagricola and CFO of Generali Italia

La storia di Ca' Corniani inizia nel 1851, quando l'ingegnere Daniele Francesconi, Segretario della Direzione Veneta di Assicurazioni Generali, acquisì un vasto territorio paludoso alle porte di Caorle. L'obiettivo era quello di trasformare una terra insalubre e inospitale in un'azienda agricola modello, innovativa, capace di creare lavoro e benessere per distribuirlo alla popolazione.

Con caparbità e lungimiranza si diede il via alla prima e più grande bonifica a opera di privati della storia d'Italia, anticipando il concetto di “bonifica integrale” (di terre e di uomini) che fu alla base dell'opera di bonifica pubblica nel Novecento e costituendo un popoloso borgo, dotato di servizi decisamente all'avanguardia per l'epoca, quali l'ufficio postale, la scuola, il medico e perfino un teatro.

Oggi, in un contesto socio-economico profondamente diverso, Genagricola – la più estesa azienda agricola italiana – ripercorre la propria storia e recupera l'originario slancio innovativo, immaginando un nuovo modello di fruizione del territorio e di recupero di un patrimonio storico e culturale: la memoria della civiltà contadina e il contatto e la conoscenza dell'ambiente, presupposti imprescindibili per il rispetto dello stesso.

Ancora una volta il progetto prende spunto da una visione che ipotizza un nuovo modo di fruire l'azienda agricola: sulla base di un masterplan realizzato in collaborazione con LAND, si sono identificate una serie di attività che orientino l'azienda alla multifunzionalità e affianchino alle attività produttive anche iniziative di formazione e divulgazione.

Il recupero immobiliare e l'arte rappresentano la leva attraverso la quale rovesciare la visione del mondo per lasciarne trasparire una nuova, più avanzata e consapevole, che dia all'agricoltura – probabilmente la più antica attività umana organizzata – la visibilità e l'importanza che oggettivamente merita: quella di settore “primario”, di fondamentale supporto all'esistenza del genere umano.

Se da un lato le opere di Alberto Garutti identificheranno un territorio preciso, distinguendolo da quello circostante e costituendo una “soglia” che indica una separazione, un territorio “altro”, rappresentando di fatto una rivendicazione di appartenenza... è anche vero che si tratta di segni in uno spazio aperto, che suggeriranno al passante di fermarsi un momento, di ragionare sulle ragioni del gesto, di interrogarsi sul territorio.

Queste opere devono essere pensate come “dei segni nello spazio”, delle soglie che non indicano solo l'accesso a Ca' Corniani, ma rappresentano delle porte aperte verso nuove prospettive, verso un nuovo modo di considerare l'agricoltura, l'ambiente: accenderanno un faro su questi territori con l'enorme merito di renderli riconoscibili.

Crediamo che l'arte sia un eccezionale strumento per la crescita e lo sviluppo di un territorio. È una convinzione molto forte che portiamo avanti con Generali Valore Cultura, il nostro programma con cui sosteniamo l'arte e la cultura per renderle accessibili a un pubblico sempre più vasto.

Genagricola con Ca' Corniani ha raccolto la sfida, credendo fortemente di dare un piccolo contributo per un ambiente sostenibile e semplicemente... bello.

Giancarlo Fancel
Presidente di Genagricola e CFO di Generali Italia

ALBERTO GARUTTI
TRE SOGLIE A CA' CORNIANI
THREETHRESHOLDS AT CA' CORNIANI

editors
Alberto Garutti
Antonella Soldaini
Elena Tettamanti

assistenza agli editors
assistants to the editors
Barbara Ciardiello
Emanuele Narducci
Giacomo Nigro

coordinamento
coordination
Sara Caputi

ringraziamenti
acknowledgements

Generali ha scelto una formula non comune per segnare il recupero di Ca' Corniani: bandire un concorso internazionale di artisti di consolidata fama ed esperienza chiamati a confrontarsi sul tema simbolico delle Tre Soglie di Ca' Corniani. Siamo grate a Generali e Genagricola per averci affidato la curatela artistica del progetto, che ha presentato non poche sfide affrontate grazie alla collaborazione della committenza, degli artisti – Monica Bonvicini, Alberto Garutti, Carsten Höller, Tobias Rehberger e Remo Salvadori – che hanno partecipato al concorso, della giuria – Gabriella Belli, Pippo Ciorra, Philippe Donnet, Giancarlo Fancel, Andreas Kipar, Beatrice Merz, Marco Sesana e Vicente Todolí – che con competenza e coinvolgimento ha esaminato tutti i progetti, e di Alberto Garutti, vincitore del concorso. Un speciale ringraziamento va a Marcella Ferrari, assistente alla curatela artistica e project manager, e a Sara Caputi, coordinamento della curatela artistica, per il loro prezioso contributo alla realizzazione del progetto.

Generali has chosen an unusual way of marking the rehabilitation of Ca' Corniani: staging an international competition between artists of established reputation and long experience, called on to tackle the symbolic theme of the Three Thresholds of Ca' Corniani. We are grateful to Generali and Genagricola for having entrusted us with the artistic curation of the project, which has presented not a few challenges. Challenges overcome with the help of the clients, the artists—Monica Bonvicini, Alberto Garutti, Carsten Höller, Tobias Rehberger and Remo Salvadori—who took part in the competition, the jury—Gabriella Belli, Pippo Ciorra, Philippe Donnet, Giancarlo Fancel, Andreas Kipar, Beatrice Merz, Marco Sesana and Vicente Todolí—who has examined all the projects with authority and deep interest and Alberto Garutti, winner of the competition. Special thanks go to Marcella Ferrari, assistant to the artistic curators and project manager, and to Sara Caputi, responsible for coordination of the artistic curation, for their precious contribution to the realization of the project.

Elena Tettamanti, Antonella Soldaini

Senza l'aiuto di molte persone non sarebbe stato possibile realizzare queste tre opere, perciò il mio ringraziamento va a tutti coloro che ne hanno preso parte e questa volta in particolare ai miei assistenti, Barbara, Emanuele e Giacomo, insostituibili compagni di viaggio.

It would not have been possible to create these three works without a lot of people's help, so my thanks go to all those who have played a part, and this time in particular to my assistants, Barbara, Emanuele and Giacomo, irreplaceable traveling companions.

Alberto Garutti

Sommario Contents

- 17 Ca' Corniani. Terra d'avanguardia.
Il progetto di valorizzazione paesaggistica e il concorso artistico internazionale per la rinascita della storica tenuta di Genagricola
- 24 Ca' Corniani. A Land at the Forefront.
The Landscaping Project and International Art Competition for the Revival of the Historic Genagricola Estate
Elena Tettamanti
- 32 Ca' Corniani. Tre soglie, tre opere.
Conversazione con Alberto Garutti
- 38 Ca' Corniani. Three Thresholds, Three Works.
A Conversation with Alberto Garutti
Elena Tettamanti, Antonella Soldaini
- 47 Tre storie di paesaggio
Three Landscape Stories
fotografie di photos by Agostino Osio
- 48 Soglia Ovest
West Threshold
- 80 Soglia Nord
North Threshold
- 102 Soglia Est
East Threshold
- 121 Tre interventi presso Ca' Corniani.
Questo testo è dedicato ad Alberto Garutti
- 132 Three Interventions at Ca' Corniani.
This Text is Dedicated to Alberto Garutti
Antonella Soldaini
- 143 Luoghi, storie, persone
Places, Stories, People
- 169 Apparati
Apparatus